



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
Servizio per le Dipendenze

Profilo di ruolo del Direttore di Unità Operativa Complessa
Servizio per le Dipendenze

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa Servizio per le Dipendenze
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'u.o.c. di San Donà di Piave e Portogruaro.
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto Unico.
Principali relazioni operative	Direzione del Distretto, Direzioni del Dipartimento per le Dipendenze (DD) e Dipartimento della Salute Mentale (DSM), Unità Operative Territoriali ed ospedaliere, Direzione della Funzione Ospedaliera
Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'unità operativa complessa	
Elementi distintivi	<p>L'u.o.c. Ser.D. è una struttura unica per tutto il territorio aziendale, con attività ambulatoriale erogata nella due sedi operative di San Donà di Piave e di Portogruaro. Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei turisti, in particolare per quanto attiene l'attività di prevenzione lungo il litorale e l'entroterra. L'u.o.c. afferisce al Dipartimento per le Dipendenze, si tratta di un dipartimento funzionale che si interfaccia con la Direzione dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale e che dipende gerarchicamente dalla Direzione del Distretto.</p> <p>La dotazione della u.o.c. contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici psichiatri, psicologi, educatori professionali, infermieri, personale amministrativo.</p>
Mission della u.o.c.	Prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive legali ed illegali, e dei disturbi a questi assimilabili come il gioco d'azzardo patologico e il tabagismo, nelle persone e nelle famiglie che ne soffrono.
Obiettivi	<p>Le dipendenze hanno spesso una eziologia multifattoriale, pertanto l'approccio che caratterizza le strategie di intervento della u.o.c. deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro d'equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci.</p> <p>Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la prevenzione primaria a tutela e promozione della salute, in particolare attraverso la formazione l'informazione con il coinvolgimento delle agenzie educative nonché gli interventi di prevenzione secondaria e terziaria;• La predisposizione, laddove richiesto, di programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo;• Il coinvolgimento dell'utente e delle persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico;• Sviluppo di programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali, in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento di prevenzione, dipartimento di salute mentale, u.o. territoriali, ospedale;

	<ul style="list-style-type: none"> • La valorizzazione ed il coinvolgimento delle risorse della rete territoriale integrandoli nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc..)
<p>Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa <i>(vengono qui descritte le conoscenze, l'esperienza e le competenze richieste, ancorchè non esaustive, per assicurare funzioni, attività e comportamenti previsti per la direzione della unità operativa complessa, sia sotto il profilo organizzativo/manageriale, che di carattere più squisitamente clinico/professionale)</i></p>	
<p>Leadership e orientamento agli obiettivi- aspetti manageriali</p>	<p>Il direttore di u.o.c. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la mission e la vision dell'organizzazione aziendale, contestualizzandola al proprio contesto operativo; • Sviluppare la leadership, motivando e sostenendo i propri collaboratori, promuovendo il benessere organizzativo e gestendo con modalità efficaci le relazioni interne ed esterne all'uo ed i rapporti con l'utenza, Garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriali, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • Perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento continuo della qualità; • Possedere capacità inerenti il governo della u.o.c, assicurando attività di pianificazione, programmazione e controllo, anche utilizzando strumenti quali ad esempio la metodica di budget; • Organizzare efficacemente le risorse umane dell'u.o., attraverso attività di programmazione, inserimento, supervisione, formazione, sviluppo professionale e valutazione del personale, con riferimento agli obiettivi assegnati, alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi; • Saper programmare e gestire le risorse assegnate, nel rispetto delle norme vigenti in materia di orario di lavoro, valutando le implicazioni economiche, professionali ed organizzative che derivano dalle scelte adottate, coerentemente con le linee di indirizzo e gli obiettivi dati dalla direzione aziendale e dalla struttura di riferimento (distretto) • Sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • Promuovere progetti e programmi di intervento favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare con il coinvolgimento delle strutture aziendali e delle risorse della rete territoriale; • Collaborare attivamente con il Dipartimento delle Dipendenze e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali; • Garantire la corretta e puntuale alimentazione del flusso dei dati di governo: aziendali, regionali, nazionali
<p>Governo clinico e gestione della sicurezza</p>	<p>Il direttore di u.o.c. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla u.o.c., collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori ed agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive laddove necessario; • promuovere ed assicurare la corretta applicazione dei protocolli, linee

	<p>guida e procedure aziendali, con riferimento alle migliori pratiche professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • presidiare l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti, • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti
<p>competenze professionali specifiche</p>	<p>Il direttore di u.o.c. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere adeguata esperienza maturata nei servizi per le dipendenze e nella gestione dei disturbi correlati all'uso di sostanze, dimostrando adeguata capacità clinico organizzative nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata; • essere in grado di sviluppare progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, in grado di attivare sinergie con la rete territoriale; • saper promuovere programmi di prevenzione adeguata, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni presenti nel territorio (ad es: comuni, scuole), sulla base della mappatura ed analisi dei rischi; • saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica-riabilitativa dei soggetti con disturbo da dipendenza; • aggiornare periodicamente le sue conoscenze, relativamente ai contenuti di natura clinica, organizzativa, di management, relazionali, normativi, • promuovere e assicurare la conoscenza relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) tra gli operatori dei servizi aziendali e del territorio che collaborano con l'unità operativa; • sostenere l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente i medici di medicina generale, la rete distrettuale, le u.o. ospedaliere; • conoscere i diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati (setting) alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, appartamenti protetti, inserimento lavorativo, inserimento sociale ecc.. • saper gestire gruppi di lavoro attivandoli secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze, per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, programmi di prevenzione ed educazione scolastica, percorsi riabilitativi, progetti di inserimento lavorativo; • promuovere il confronto interno e con le altre strutture che operano nelle dipendenze, nel territorio regionale e nazionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio e delle altre unità operative aziendali nonché delle risorse presenti nel territorio; • deve organizzare efficacemente l'attività dei propri collaboratori, promuovendo azioni di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, con riferimento ed indicatori predefiniti. <p>L'incarico di direzione di struttura complessa Ser.D. dell'azienda ulss 10, in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento:</p>

- programmi di prevenzione sulla base di un'accurata analisi dei bisogni presenti nel territorio, che ne evidenzia il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale;

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i.